

COMUNE DI MONTECORICE

Valutazione d'Incidenza appropriata del "...Sanatoria ai sensi della Legge 47/1985 modifiche ed integrazioni (art.39 della Legge n°724/1994) di un appartamento, a seguito di opere abusive non valutabili in termini di superficie e volume" in proprietà della sig.ra Granato Conte Marina nata a Napoli il 24/04/1961 e residente a Montecorice (SA) alla fraz. San nicola a Mare C.F.: GRNMRN61D64F839P, residente in Montecorice alla Frazione S.Nicola a Mare – 84060 (SA) pec: fergola.stefano@pec.it, riportato nel N.C.T. al foglio 21 particella 37

COMMITTENTE/PROPONENTE: Granato Conte Marina nata a Napoli il 24/04/1961 e residente a Montecorice (SA) alla fraz. San nicola a Mare C.F.: GRNMRN61D64F839P proprietaria del fabbricato già del sig. Lembo Italo nato a Montecorice (SA) il 16/03/1917 C.F.: LMBTLI17C16F497N, residente in Montecorice alla Frazione S.Nicola a Mare n12.a – 84060 (SA) (atto notarile repertorio n. 68607; raccolta n. 27966) pec: fergola.stefano@pec.it

PROGETTISTA: Geom. Matteo Pastore collegio dei geometri di Salerno n. 3005.

TERRITORIO INTERESSATO: Comune di Montecorice; Provincia di Salerno.

D. M. 3/4/2000 zonizzazione Parco con indicazione aree di intervento; integrato con D.P.R. 357/97 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, così come modificato dal D.P.R. 120/03

Premessa:

Il sottoscritto dott. Stefano Fergola, iscritto all'Albo nazione dei Biologi n. 046201 domiciliato in Castellabate alla via Prof. Luigi Di Donato, 3; ha ricevuto incarico dal Granato Conte Marina nata a Napoli il 24/04/1961 e residente a Montecorice (SA) alla fraz. San Nicola a Mare C.F.: GRNMNRN61D64F839P proprietaria del fabbricato già del sig. Lembo Italo nato a Montecorice (SA) il 16/03/1917 C.F.: LMBTLI17C16F497N, residente in Montecorice alla Frazione S.Nicola a Mare n12.a – 84060 (SA) (atto notarile repertorio n. 68607; raccolta n. 27966) pec: fergola.stefano@pec.it di redigere la Valutazione di Incidenza Appropriata per "...Sanatoria ai sensi della Legge 47/1985 modifiche ed integrazioni (art.39 della Legge n°724/1994) di un appartamento, a seguito di opere abusive non valutabili in termini di superficie e volume" ricadente in zona Z.P.S. Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse (Zona di Protezione Speciale - codice europeo IT8050048).

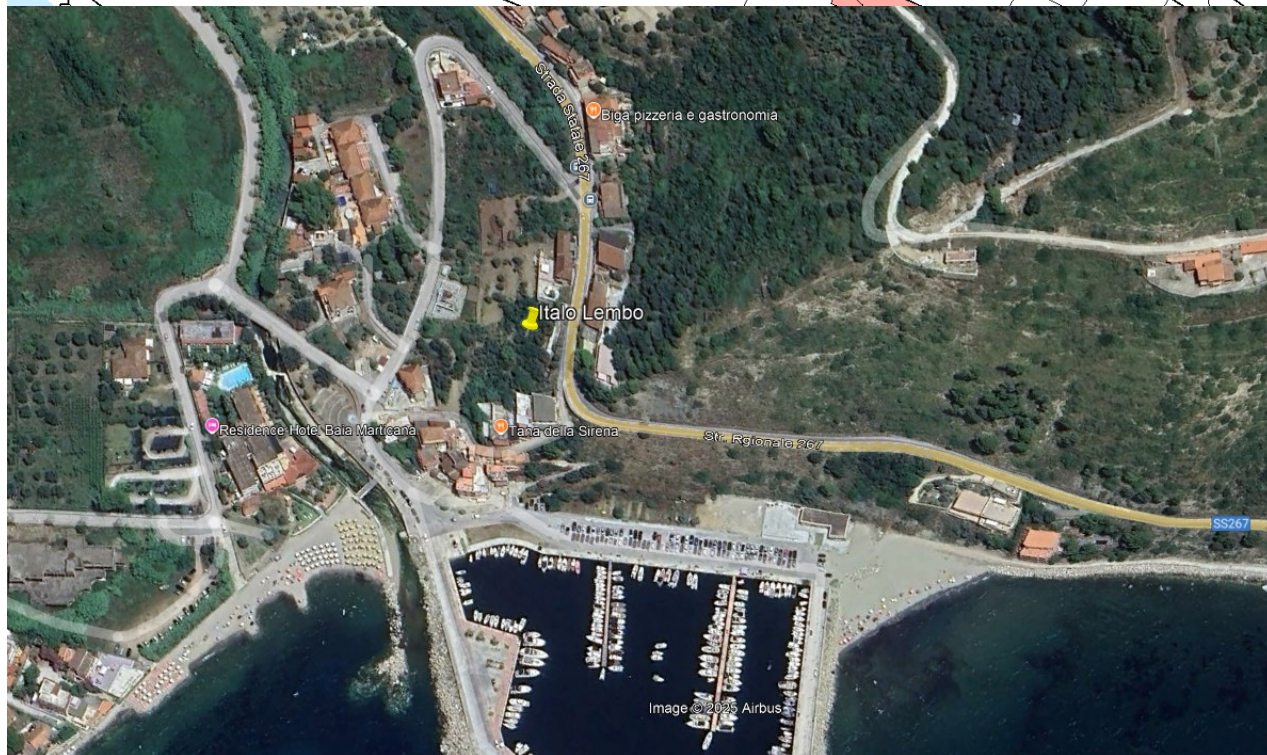
La valutazione di incidenza (VI) ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati Piani/Programmi o Progetti possano avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sulle Zone Speciali di Conservazione e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), a prescindere dalla localizzazione del Piano/Programma o Progetto all'interno o all'esterno del sito stesso. Accertato che il progetto può avere incidenze significative su un sito Natura 2000, il proponente è tenuto a presentare alla Regione o comune delegato una relazione di incidenza, finalizzata alla conseguente valutazione. La relazione va redatta da esperti qualificati, come prescritto dall'art. 5, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G del D.P.R. n. 357/1997 e s. m. i..

Il presente studio è stato redatto sulla base della conoscenza personale dei luoghi, da sopralluoghi da me effettuati, dalle relazioni ed elaborati di progetto e dalle notizie comunicatemi dal titolare.

Inquadramento Generale del P/I/P e descrizione del P/I/P

Il progetto è ubicato alla località Case del Conte frazione del Comune di Montecorice, ovvero all'interno della Z.P.S. Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse (Zona di Protezione Speciale - codice europeo IT8050048, progetto della Rete ecologica europea Natura 2000 Allegato I, Stralcio Formulario standard Natura 2000 per le ZPS), e del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

L'intervento proposto è il condono di un fabbricato già realizzato ed il completamento dello stesso per uso civile abitazione.



ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

L'analisi dei livelli di tutela è stata effettuata dallo studio degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesistica e territoriale attualmente vigenti.

L'intervento proposto è teso alla realizzazione di una struttura per civile abitazione.

Tale intervento mira alla riqualificazione dell'area.

Descrizione dello stato attuale e del progetto

Il fabbricato, allo stato attuale, presenta una porzione di fabbricato ultimata ed abitata, con superficie coperta di 90.40 mq e alta 3 m. Sono stati sostituiti alcuni elementi strutturali quali i solai, ora in cemento armato mediante travetti prefabbricati misti a laterizi forati. Resta da realizzare la copertura, prima esistente, con armatura portante in legno e coppi del tipo cilentano, come era in origine. Risulta però variata la disposizione di alcune finestre, con la sostituzione degli infissi in alluminio anodizzato.

Previsione urbanistica e vincoli della zona interessata

Il fabbricato ricade in zona D del Piano del Parco Nazionale del C Vallo di Diano; è sottoposto al vincolo paesaggistico di cui alla 1497/39, come tutto il territorio comunale.

Rete Natura 2000 - Zona Siti di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale

L'area di intervento ricade nel perimetro di Rete Natura 2000 e ed in particolare:

- Zona di Protezione Speciale costa tra punta Tresino e Ripe Rosse - IT8050048.

INTERVENTI ED OPERE DA REALIZZARE

Lavori di completamento e riqualificazione:

Si prevede il completamento e riqualificazione del fabbricato grazie alla messa in opera di materiali funzionali e moderni. Si prevede la ricostruzione del tetto, il quale era già esistente, con la conseguente posa di una copertura tradizionale con utilizzo di travi in legno, coppi e canali, gronde e discese.

La posizione del fabbricato è inserita in un contesto già edificato ed urbanizzato ed è servito da importanti come: acquedotto, elettricità, telefono, igienico sanitario e strade che lo collegano centri principali.

Si precisa che nella stessa zona sono ubicati altri fabbricati con stessa destinazione già in possesso di concessione in sanatoria.

Programma dei lavori:

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

- 1) Completamento opere grezze: **50 giorni lavorativi**
- 2) Completamento (stucchi e rifiniture): **50 giorni lavorativi**

Per i dettagli tecnici si rimanda al progetto.

Piano finanziario:

tutti i costi relativi alla realizzazione delle strutture ed al ripristino dell'area interessata sono stati dettagliatamente valutati e sono state messe a disposizione della ditta appaltatrice le somme preventivate.

Opera finita:

Per la struttura che si andrà a realizzare verranno usati materiali idonei ed opportuni per la difesa, la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente circostante, in particolare:

- gli intonaci saranno del tipo tradizionale, avranno i colori tenui delle terre, tipici del luogo;
- i terrazzamenti praticabili presenteranno una parte verde (brecciolino con piante essenze locali) e una parte mattonelle di cotto.

Per la sistemazione esterna si utilizzeranno materiali consentiti dalle norme di tutela quali: legno, pietra, ferro, cotto.

Per i dettagli si rimanda ai prospetti planimetrici del progetto.

Il presente studio di valutazione di incidenza appropriato, con riferimento al quadro ambientale locale, considera le componenti naturalistiche ed antropiche interessate e tutte le interazioni tra queste ed il sistema ambientale preso nella sua globalità.

SITI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAGLI EFFETTI DEL P/I E PRINCIPALI

CARATTERISTICHE ECOLOGICHE PER SITO INTERESSATO

ANALISI FORMULARI STANDARD “NATURA 2000”:

I formulari standard di NATURA 2000 sono gli unici documenti ufficiali utili per lo studio dei siti e che permettono un primo screening di valutazione di incidenza dei progetti.

I documenti raccolgono secondo un preciso schema tutti i dati relativi al sito: identificazione; corine; fenomeni ed attività nel sito e nell'area circostante; mappa; foto.

Si riportano di seguito le indicazioni utili al presente studio ed i dati ai punti 4.2 qualità ed importanza e 4.3 vulnerabilità.

ANALISI FORMULARI STANDARD “NATURA 2000”

I formulari standard di NATURA 2000 sono gli unici documenti ufficiali utili per lo studio dei siti e che permettono un primo screening di valutazione di incidenza dei progetti.

I documenti raccolgono secondo un preciso schema tutti i dati relativi al sito: identificazione; corine; fenomeni ed attività nel sito e nell'area circostante; mappa; foto.

Si riportano di seguito le indicazioni utili al presente studio ed i dati ai punti 4.2 qualità ed importanza e 4.3 vulnerabilità.

IT 8050048 “Costa tra Punta Tresino e Ripe Rosse” tipi di habitat: 9320 “foreste d'Olea e Ceratonia” per una copertura del 25%, 9340 “foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia” per una copertura del 10%, 6220 “percossi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietae” per una copertura del 10%, 1120 “praterie di posidonie” (posidonion oceanicae) per una copertura del 10 %, 1240 “scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Edemici” per una copertura del 5% e 1170 “scogliere” per una copertura del 5%. Tratto di costa con scogliere e falesie, modesti promontori di origine aranaceo-marmosa (serie flysch del cilento), fenomeni di erosione marina. Terrazzi di abbrazione marina tirraniani.

4.2: tipico ambiente di macchia mediterranea con lembi di foresta di sempreverdi; notevole la presenza di una pineta spontanea di Pinus halepensis. Zona interessante per il passo ornitico. Nidificazione di Sylvia undata. Praterie di Poseidonia oceanica.

4.3: rischi dovuti in particolare all'incremento dell'antropizzazione, soprattutto nei mesi estivi. Rischi notevoli per incendi.

Per il progetto/intervento sono necessarie le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc. e che sono già stati acquisite o richieste le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.:

Pareri necessari		Stato acquisizione parere		
Denominazione	Soggetto competente al rilascio	Parere richiesto (SI/NO)	Parere rilasciato (SI/NO)	Estremi (se rilasciato)
Sentito	Parco Nazionale del Cilenti e Vallo di Diano	SI	/	-
Parere	Parco Nazionale del Cilenti e Vallo di Diano	SI	/	-
Vinca	Comune di Castellabate	SI	/	-

Le componenti ed i fattori ambientali sono così intesi:

ATMOSFERA: *QUALITA' DELL'ARIA E CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA;*

Lo stato di qualità dell'aria e la caratterizzazione meteoclimatica sono tipici della fascia costiera Cilentana.

Sul territorio circostante l'area di progetto, sono presenti strutture abitative private, insediamenti produttivi di vario tipo ed opere che non inducono a pensare ad immissioni in atmosfera tali da alterare lo stato dell'aria; fatta eccezione delle emissioni dovute alle cucine di ristoranti anche annessi ad alberghi presenti nell'area circostante.

Le opere in oggetto non prevedono attività tali che possano in qualche misura indurre a valutare immissioni in atmosfera di tipo significativo. Durante l'esecuzione dei lavori saranno messe in atto misure e presidi tali da minimizzare le emissioni di polveri. L'opera finita è destinata a civile abitazione.

AMBIENTE IDRICO: *ACQUE SOTTERRANEE E ACQUE SUPERFICIALI (DOLCI, SALMASTRE E MARINE), CONSIDERATE COME COMPONENTI, COME AMBIENTI E COME RISORSE;*

Nell'area destinata al progetto non esistono pozzi. L'approvvigionamento idrico, per gli scopi commerciali, abitativi e lavorativi sarà garantito dalla condotta comunale, presente sull'area.

Tutti i reflui derivanti dalle attività umane saranno convogliati in fognatura.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà posta la massima attenzione nell'evitare qualsiasi tipo di ruscellamento. Nell'area di cantiere saranno previste opere di contenimento di eventuali sversamenti accidentali (vasche di contenimento degli inerti), un apposito piano operativo dovrà prevedere l'allontanamento immediato (giornaliero) dei materiali di risulta ed i depositi di materiali saranno limitati allo stretto necessario. Quanto detto sarà reso possibile dalla buona viabilità della zona che permette l'approvvigionamento costante di materiali e l'allontanamento tempestivo dei materiali di risulta.

A progetto ultimato i consumi idrici sono preventivati in linea con gli standard della civile abitazione; Analogamente per le immissioni dei reflui. Tale consumo della risorsa è sicuramente sostenibile in quanto la tipologia dell'intervento è prevista dai piani di sviluppo comunale.

SUOLO E SOTTOSUOLO: *INTESI SOTTO IL PROFILO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E PEDOLOGICO, NEL QUADRO DELL'AMBIENTE IN ESAME, ED ANCHE COME RISORSE NON RINNOVABILI;*

Non sono necessarie operazioni di movimento terra.

DESCRIZIONE QUALITATIVA - QUANTITATIVA DELLE INTERFERENZE E DEGLI EFFETTI TRA INTERVENTI/ATTIVITÀ PREVISTE E LE COMPONENTI ABIOTICHE (SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUA, ARIA, CLIMA):

Suolo e sottosuolo: Da progetto Non sono necessarie operazioni di movimento terra.

Acqua: Nell'area destinata al progetto non esistono pozzi. L'approvvigionamento idrico, per gli scopi commerciali, abitativi e lavorativi sarà garantito dalla condotta comunale, presente sull'area.

Aria: Le opere in oggetto non prevedono attività tali che possano in qualche misura indurre a valutare immissioni in atmosfera di tipo significativo.

L'opera finita è destinata a civile abitazione, oltre ad ampie aree a verde, quindi si può escludere attività che fanno pensare ad emissioni in atmosfera.

Clima: Lo stato di qualità dell'aria e la caratterizzazione meteoclimatica sono tipici della fascia costiera Cilentana.

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA: *FORMAZIONI VEGETALI ED ASSOCIAZIONI ANIMALI, EMERGENZE PIU' SIGNIFICATIVE, SPECIE PROTETTE ED EQUILIBRI NATURALI;*

La copertura vegetale del luogo è del tutto assente; il fabbricato è situato in area storica del tutto urbanizzata.

Si esclude la presenza di associazioni per i quali è stato istituito il ZPS.

ECOSISTEMI: *COMPLESSI DI COMPONENTI E FATTORI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI TRA LORO INTERAGENTI ED INTERDIPENDENTI, CHE FORMANO UN SISTEMA UNITARIO E IDENTIFICABILE (QUALI UN LAGO, UN BOSCO, UN FIUME, IL MARE) PER PROPRIA STRUTTURA, FUNZIONAMENTO ED EVOLUZIONE TEMPORALE;*

L'area non presenta habitat ed ecosistemi per i quali è stato istituito il piano ZPS.

Descrizione delle connessioni ecologiche e eventuali rischi di frammentazione

Non vi è occupazione di suolo, il fabbricato in oggetto è di fatto inserito nel tessuto urbano, ed interessa una porzione del tutto marginale ed esigua rispetto all'estensione della Z.P.S..

L'intervento risulta essere del tutto insignificante relativamente alle connessioni ecologiche e relativamente a rischi di frammentazione per i quali è stato istituito il piano Z.P.S..

SALUTE PUBBLICA: COME INDIVIDUI E COMUNITA'

Tenuto conto della destinazione del progetto, soprattutto la localizzazione della stessa, la destinazione degli spazi costruiti e degli spazi esterni, l'intero progetto si integra con la realtà dei luoghi. Tenuto conto della destinazione d'uso del progetto in toto, civile abitazione, il carico antropico rimane pressoché invariato, essendo il progetto al servizio di quanto già presente nell'area e/o realizzabile in termini di insediamenti umani permanenti. Analogamente per la produzione e gestione dei rifiuti (RSU) ad opere ultimate.

Durante la realizzazione dell'opera saranno messe in atto misure e presidi tali da permettere la raccolta e lo stoccaggio differenziato dei rifiuti prodotti. Previa certificazione, i rifiuti saranno allontanati o con ditte autorizzate (rifiuti speciali residui delle attività di lavorazione, contenitori di sostanze inquinanti ecc.) o attraverso il servizio di raccolta comunale per i rifiuti annoverati a RSU (plastica, carta, ecc.).

RUMORE E VIBRAZIONI: CONSIDERATI IN RAPPORTO ALL'AMBIENTE SIA NATURALE CHE UMANO;

Allo stato attuale le fonti di rumore e vibrazione sono legate alle attività esistenti.

Durante la realizzazione dell'opera saranno messe in atto misure e presidi tali da minimizzare le emissioni di rumori e vibrazioni.

INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULL'EVENTUALE INQUINAMENTO ACUSTICO, LUMINOSO O ELETTROMAGNETICO PRODOTTO:

Nessuna alterazione in quanto il nuovo insediamento si inserisce in una zona già civilizzata, l'area è inserita nel contesto urbanizzato.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI: CONSIDERATI IN RAPPORTO ALL'AMBIENTE SIA NATURALE CHE UMANO;

Non sono presenti fonti di radiazioni. Non sono previste, in progetto, attività tali da produrre radiazioni.

PAESAGGIO: ASPETTI MORFOLOGICI E CULTURALI DEL PAESAGGIO, IDENTITA' DELLE COMUNITA' UMANE INTERESSATE E RELATIVI BENI CULTURALI.

In rapporto allo stato dei luoghi, le opere che si sono realizzate contribuiranno alla civilizzazione degli stessi, nel pieno rispetto della destinazione urbanistica.

RISCHIO D'INCIDENTI (SOSTANZE E TECNOLOGIE UTILIZZATE):

Nessun rischio di incidente preventivabile;

Durante la realizzazione dell'opera saranno messe in atto misure e presidi tali da contenere eventuali incidenti legati soprattutto alle sostanze e alle tecnologie utilizzate; i presidi permetteranno la raccolta e lo stoccaggio differenziato dei rifiuti prodotti. Durante l'esecuzione dei lavori sarà posta la massima attenzione nell'evitare qualsiasi tipo di ruscellamento.

L'opera finita si andrà ad inserire completamente nel tessuto urbano quindi relativamente al rischio incidenti non sono da annoverarsi rischi diversi da quelli attuali.

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nell'area di intervento.
Rif. Scheda SIC.

U	M	A	R	P	I	V	Specie	
X							Milvus Migrans	
X							Coturnix coturnix	
X							Scolopax rusticola	
X							Sylvia undata	
X							Turdus Merula	
	X						Rhinolophus hipposideros	
	X						Rhinolophus ferrumequinum	
	X						Myotis myotis	
			X				Lacerta viridis	
			X				Elaphe quatuorlineata	
					X		Lucanus cervus	
					X		Melanargie arge	

Allo stato attuale i luoghi in oggetto, non presentavano una tipologia di habitat naturale tipico ne specie animali per il quale è stata istituita l'area ZPS.

CONCLUSIONI

Tenuto conto della completa assenza di habitat e di specie per le quali è stata istituita l'area ZPS; considerato il progetto sia da un punto di vista esecutivo che di opera finita, si andrà ad integrare perfettamente con i luoghi e a quanto programmato per gli stessi dai piani di sviluppo del comune; considerata la tipologia delle aree confinanti; viste le attività svolte e la vocazione turistica del luogo, si può affermare che le opere non andranno a causare alcuna nuova interferenza sulla funzionalità degli habitat e sulla biologia delle specie per le quali è stata istituita l'area ZPS, neppure quelli prioritari.

Le attività che si andranno a svolgere non prevedono in nessun caso impatti diversi da quelli attuali con la realtà di flora e fauna esistente; si sottolinea che l'area interessata è già servita da strade quindi non sarà potenziata la viabilità.

Tutta l'area è dotata di rete idrica, rete ENEL, rete TELECOM e di conseguenza gli allacci avverranno sulle reti esistenti al confine della proprietà. I reflui saranno smaltiti tramite la fognatura Comunale la quale passa ai confini della proprietà, tutti i rifiuti derivanti dalle attività saranno affidati al servizio di nettezza urbana per gli RSU (tale servizio è garantito dal Comune con raccolta differenziata).

I lavori prevedono delle fasi di fermo, allo scopo di limitare al minimo il disturbo alla migrazione di alcune specie di uccelli (ottobre-dicembre) (maggio—giugno).

Tabella riassuntiva per la presenza o assenza di impatto di ogni azione di progetto su ciascuna specie e habitat.

	Azione 1 Opere di allestimento cantiere, ricostruzione copertura	Azione 2 Completamento (stucchi, e rifiniture)		
Specie 1	NO	NO		
Milvus Migrans	NO	NO		
Coturnix coturnix	NO	NO		
Scolopax rusticola	NO	NO		
Sylvia undata	NO	NO		
Turdus Merula	NO	NO		
Rhinolophus hipposideros	NO	NO		
Rhinolophus ferrumequinum	NO	NO		
Myotis myotis	NO	NO		
Lacerta viridis	NO	NO		
Elaphe quatuorlineata	NO	NO		
Lucanus cervus	NO	NO		